

a tutto quanto concerne il servizio delle Regie Trazzere, lire 4,200,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Masciantonio.

**Masciantonio.** L'anno scorso, nella seduta del 28 giugno, rammentai al ministro del tempo l'esistenza di una Commissione che lavorava da 20 anni per risolvere il problema delle strade nazionali.

L'onorevole Giusso mi assicurò che la Commissione aveva terminato il lavoro e che egli con grande amore subito si sarebbe messo a studiare l'importante problema.

Ora io rinnovo la raccomandazione al ministro, mio amico, che vedo con piacere al banco del Governo, e lo sollecito a presentare una radicale modificazione alla legge del 1865, nella parte riguardante le strade, e specialmente le nazionali, non potendosi applicare più ai bisogni odierni i criteri a cui quella legge s'ispirava. E lo prego assai vivamente di non dimenticare che nella Provincia di Chieti, dove non vi è un solo chilometro di strada nazionale, tre strade da tempo aspettano di essere dichiarate manutenibili a spese dello Stato.

**Presidente.** Su questo capitolo gli onorevoli Torlonia Leopoldo, Santini, Mazza e Barzilai hanno presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, udite le dichiarazioni del ministro riguardo le strade comunali obbligatorie e di accesso alle stazioni, invita il Governo a provvedere con legge speciale per il territorio estesissimo dell'Agro romano tutto compreso nella circoscrizione del Comune di Roma. »

**Balzano, ministro dei lavori pubblici.** Do-mando di parlare.

**Presidente.** Parli.

**Balzano, ministro dei lavori pubblici.** Accetto l'ordine del giorno dell'onorevole Torlonia come raccomandazione.

In quanto all'onorevole Masciantonio, posso andare più in là, perchè avevo già dichiarato poco fa che credevo necessario di presentare questa legge nuova che modifica intieramente quella del 1865, quindi può rinunciare alla Commissione, e contentarsi di questa mia dichiarazione.

**Presidente.** L'onorevole ministro ha dichiarato di accettare come raccomandazione l'ordine del giorno dell'onorevole Torlonia.

Non essendovi altre osservazioni rimane approvato il capitolo 26.

**Capitolo 27. Salario ai cantonieri delle strade nazionali (Spese fisse) - Indennità di-**

verse e sussidi ai detti cantonieri, lire 1,420,000.

**Capitolo 28. Indennità a diversi Comuni per la manutenzione di tronchi di strade nazionali che ne attraversano gli abitati a mente dell'articolo 41 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, lire 144,000.**

**Capitolo 29. Assegno alla Cassa di mutuo soccorso fra i cantonieri, lire 10,000.**

**Capitolo 30. Concorsi per rinnovazione del pavimento dei tronchi di strade nazionali compresi entro gli abitati ai termini dell'articolo 42 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, lire 15,000.**

**Capitolo 31. Lavori eventuali in conseguenza di contravvenzioni alla polizia delle strade (Spesa d'ordine), lire 5,000.**

**Capitolo 32. Sussidi ai Comuni e Consorzi per opere pubbliche ai termini dell'articolo 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, lire 150,000.**

**Capitolo 33. Opere idrauliche di 1<sup>a</sup> categoria - Manutenzione e riparazione, lire 790,000.**

**Badaloni.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli.

**Badaloni.** Poche e telegrafiche parole per richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro dei lavori pubblici sulla necessità delle opere di difesa all'argine destro dell'Adige nel comune di Badia Polesine. Lungo tutto il suo percorso, il grande fiume, che attraversa il Polesine sopra un letto pensile, ha i suoi argini giganteschi rinforzati da banca e da sottobanca. Un solo tratto è sprovvisto dell'una e dell'altra, ed è il tratto che attraversa nel punto suo più elevato, in contrada San Nicolò, la città di Badia Polesine.

In quel tratto, a 7 metri dal piede dell'argine, corre il Naviglio Adigetto, onde la resistenza del terreno circostante è resa ancora meno salda e meno sicura.

Quali pericoli possano derivare da questo stato di cose, lo dimostrò nell'ultima piena il fatto che, nella corte di una delle case adiacenti all'argine, si sviluppò una di quelle bocche d'acqua, che si chiamano tecnicamente *fontanazzi*, e sono l'indizio e la via aperta alla rotta imminente, che gettò largo allarme nel paese, e richiese prontezza di soccorsi.

Il prefetto della Provincia e l'ingegnere capo del Genio civile furono l'autunno scorso sul luogo per rendersi conto della gravezza e della imminenza del pericolo. So che al Ministero giunse rapporto che riconosceva.